

Preventivo 2009 e piano finanziario 2010-2012: il freno all'indebitamento come barriera

Anche per le finanze federali la congiuntura è un fattore d'incertezza. L'esercizio 2009 dovrebbe chiudersi con una piccola eccedenza, perfino in caso di crescita economica zero. In seguito, le entrate potrebbero contrarsi entro il 2012, fino a 3 miliardi di franchi all'anno. Di conseguenza, la Confederazione non dispone di un margine di manovra per quei progetti che comporterebbero spese supplementari per miliardi di franchi e che andrebbero al di là delle misure di stabilizzazione annunciate recentemente. A partire dal 2010 le eccedenze potrebbero di nuovo cedere il posto ai disavanzi. Il freno all'indebitamento è messo a dura prova.

La posizione di economieuisse

La diminuzione delle entrate e l'aumento incessante delle spese non mancheranno di porre in futuro seri problemi alla Confederazione. Berna fatica già a finanziare le proprie spese quando la congiuntura denota un tasso di crescita normale. Un esame rigoroso dei compiti permetterebbe di aumentare i suoi margini di manovra. In periodi difficili sono ammessi dei disavanzi, ma questi devono rispettare il freno all'indebitamento. Occorre evitare che spese straordinarie non compensate facciano aumentare l'indebitamento.

24 novembre 2008

Numero 24

dossier politica

Preventivo 2009: l'eccedenza si fonda su basi fragili

Cifre già superate I principali strumenti della politica finanziaria della Confederazione sono il preventivo e il piano finanziario. Entrambi sono rimessi in discussione a causa dell'incertezza congiunturale. Per il preventivo 2009, adottato nel giugno 2008, il Consiglio federale prevedeva una crescita economica del 3,6% (1,3% di crescita economica reale e 2,3% d'inflazione). Queste previsioni sono ormai superate. Attualmente, le ipotesi vanno da una recessione ad una crescita economica appena positiva. In entrambi i casi, bisogna attendersi conseguenze considerevoli sulle finanze federali¹. I principali cambiamenti avverranno dal lato delle entrate. La prevista crescita del 3,4% nel preventivo sembra ormai irrealista. Si ignora tuttavia in quale misura aumenteranno le entrate e quale sarà l'impatto del rallentamento economico. Nell'eventualità di una crescita nulla, l'Amministrazione federale delle finanze si attende una diminuzione delle entrate della Confederazione di 1 miliardo di franchi nel 2009, con la diminuzione più forte probabilmente nell'ambito dell'imposta sugli utili. Per quanto concerne le uscite i cambiamenti saranno meno importanti. Tuttavia, è certo che una diminuzione delle entrate comporterà una riduzione delle quote di terzi rispetto agli importi iscritti a preventivo.

Prevista un'eccedenza di 1,4 miliardi Il preventivo prevede uscite ordinarie per 58,6 miliardi di franchi. Se le entrate raggiungono l'importo preventivato, ossia 60 miliardi di franchi, i conti si chiuderebbero con un'eccedenza di 1,4 miliardi di franchi. Per il 2009 non è prevista nessuna spesa straordinaria. L'obiettivo fissato dal Consiglio federale nell'ambito dell'esame dei compiti, che consiste nel limitare la progressione delle spese tra il 2008 e il 2015 alla crescita economica attesa (3% all'anno in media), sarebbe appena raggiunto in tali condizioni.

La seguente tabella presenta le previsioni congiunturali stabilite per il nostro paese da diversi istituti. Il preventivo e il piano finanziario si basano sulle proiezioni del Segretariato di Stato dell'economia (Seco).

Previsioni in materia di PIL (in %)	2008	2009	2010	Data
Segretariato di Stato dell'economia (Seco)	1,9	1,3		02.10.
Banca nazionale svizzera (BNS)	1,5 - 2,0			02.09.
UBS Wealth Management	1,9	0,2		12.09.
UBS Investment Bank	1,6	0,1	1,0	31.10.
Credit Suisse	1,9	1,0		30.09.
Banca cantonale di Zurigo	2,0	-0,3	1,1	31.10.
Centro di ricerca congiunturale del Politecnico federale di Zurigo (KOF)	1,9	0,3	1,5	29.09.
BAK Basel Economics	1,8	0,7	1,7	17.10.
Créa	1,9	-0,6	0,5	29.10.
Fondo monetario internazionale (FMI)	1,7	0,7	1,8	13.10.
OCSE	2,0	1,4		02.06.
economiesuisse	1,5 - 1,7	1,0		28.06.
Media	1,8	0,6	1,3	

¹ Secondo il comunicato stampa della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale del 14 novembre l'eccedenza delle entrate è stata corretta al ribasso da 1,41 a 1,07 miliardi di franchi.

Le cifre per il 2008 non tengono conto delle spese straordinarie decise per consolidare la piazza finanziaria svizzera. Il loro costo è di 6 miliardi di franchi.

Riassunto preventivo 2009

	In mio.fr.			Variazione rispetto a	
	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	P 2008	
				Incidenza assoluta	P 2008 in %
Conto finanziario					
Entrate ordinarie	58 092	57 976	59 967	1 991	3,4
Uscite ordinarie	53 965	56 854	58 557	1 703	3,0
Risultato	4 127	1 122	1 410	288	
Uscite straordinarie					
Uscite straordinarie	754	230	230		
Entrate straordinarie	7 038	5 247	-		
Risultato	-2 157	-3 895	1 640		

Le assicurazioni sociali sono la principale causa dell'aumento delle spese

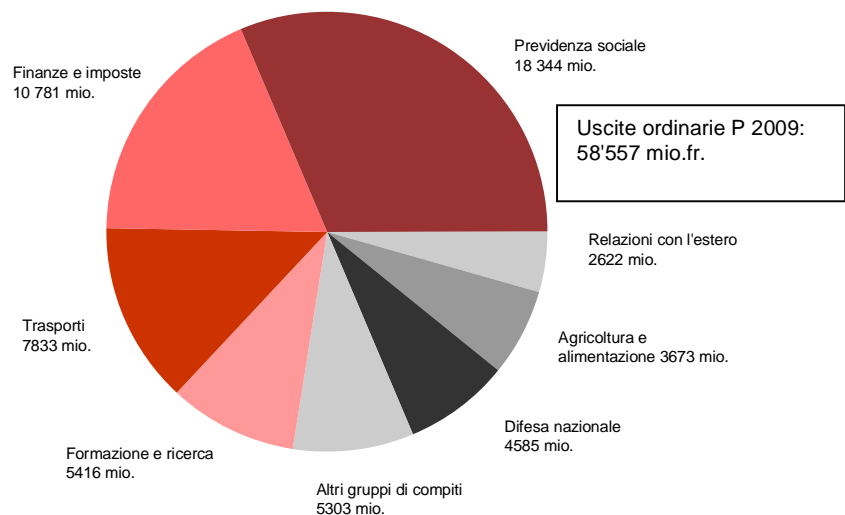
Uscite

Secondo il preventivo le spese della Confederazione aumenteranno nel 2009 di 1,7 miliardi di franchi. Questo aumento si spiega avantutto con tre fenomeni: le spese supplementari per i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali (AVS, AI, PC, AD) e al settore della sanità (riduzioni di premio nell'assicurazione malattia) fissati dalla legge, raggiungono circa gli 800 milioni di franchi e sono responsabili di quasi la metà dell'aumento delle spese. Un quarto dell'aumento deriva dalla crescita degli importi che transitano sui conti di passaggio (quote dei Cantoni alle entrate della Confederazione, percentuale di IVA a favore dell'AVS). L'ultimo quarto è da attribuire ad altri gruppi di compiti della Confederazione. Le spese per la formazione progrediscono di 235 milioni di franchi.

La previdenza sociale, il principale gruppo di compiti, assorbirà 18,3 miliardi di franchi, ossia circa un terzo del budget. Nel 2009 esso registrerà con il 4,2% anche un aumento superiore alla media. La voce "finanze" occupa la seconda posizione con 10,8 miliardi di franchi di spese. Questa voce comprende le spese legate alla gestione della sostanza e del debito, i prestiti della Confederazione nonché le quote di terzi alle entrate della Confederazione (in particolare le quote dei Cantoni). Il terzo gruppo di compiti, per ordine di grandezza, è quello dei trasporti (7,8 miliardi di franchi). Seguono la formazione e la ricerca (5,4 miliardi), la difesa nazionale (4,6 miliardi) e l'agricoltura (3,7 miliardi).

La previdenza sociale assorbe circa un terzo del budget. Nel 1990 essa rappresentava soltanto il 22% delle spese. In seguito, le spese sociali della Confederazione sono aumentate del 167%. Le uscite totali della Confederazione sono progredite dell'85%, mentre la crescita economica si limita al 66%.

Struttura delle spese per gruppi di compiti (2009)



Fonte: DFF, Preventivo 2009

Nei principali gruppi di compiti il preventivo 2009 prevede la seguente evoluzione in materia di spese:

- 740 milioni di uscite supplementari a causa dell'aumento dei costi dell'AVS e dell'AI

— *Previdenza sociale (+4,2 %)*

L'AVS e l'AI sono di gran lunga le voci più importanti della Confederazione per quanto concerne le spese sociali. In virtù della Nuova perequazione finanziaria la Confederazione finanzia il 19,55 % dei costi dell'AVS e il 37,7 % di quelli dell'AI. Le uscite a favore dell'AVS e dell'AI rappresentano i tre quarti delle spese sociali della Confederazione. L'aumento di 535 milioni di franchi dei costi dell'AVS si spiega per metà a causa dell'evoluzione demografica (nuove rendite) e dell'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei salari e dei prezzi. L'aumento delle spese di 140 milioni di franchi per l'AI è innanzitutto la conseguenza dell'adeguamento delle rendite. La forte progressione degli importi versati all'assicurazione disoccupazione è dovuta all'aumento del tasso di contribuzione, che era temporaneamente stato abbassato nell'ambito del programma di sgravio 2004. Di conseguenza, le spese registrano un aumento del 26,7%. Il nuovo sistema di finanziamento delle cure, nonché l'aumento dei costi per la copertura dei bisogni vitali necessitano di 131 milioni di franchi di spese supplementari dal lato delle prestazioni complementari. Nel settore della politica degli stranieri le spese diminuiranno di circa 200 milioni di franchi dopo un picco nel 2008 (revisione della legge sull'asilo). Le uscite supplementari per la previdenza sociale totalizzano 740 milioni di franchi.
- Progressione delle quote di terzi alle entrate della Confederazione

— *Finanze e imposte(+2,5 %)*

L'aumento delle spese di 266 milioni di franchi si basa quasi totalmente sull'ipotesi di una progressione delle entrate dell'imposta federale diretta e del susseguente aumento degli importi ridistribuiti a terzi (essenzialmente i Cantoni). Tenuto conto del ristagno congiunturale, si ignora come queste spese evolveranno. La perequazione finanziaria, da parte sua, aumenta di 79 milioni di franchi. Il fattore principale è l'aumento del contributo della Confederazione alla perequazione delle risorse.
- Crescita media delle spese dovuta all'aumento delle risorse provenienti dal fondo d'infrastruttura

— *Trasporti (+3,0 %)*

Il gruppo di compiti dei trasporti registra una crescita di 230 milioni di franchi. Quest'ultima corrisponde alla progressione del totale delle spese (+3%). La priorità è data ai trasporti pubblici (+4,8% o 234 milioni di franchi). Il totale delle entrate generate dalla tassa sul traffico pesante legata alle prestazioni (TTPCP), all'IVA e all'imposta sugli oli minerali destinato al fondo FTP aumenta di quasi il 10%, per raggiungere gli 1,6 miliardi di franchi (+137 milioni). I progetti ferroviari legati al traffico negli agglomerati sono dotati di 61 milioni supplementari. In concreto, le spese sono effettuate attraverso il fondo d'infrastruttura. Nel settore delle strade le uscite restano costanti (2,6 miliardi). Le spese supplementari a favore delle strade nazionali provengono anche dal fondo d'infrastruttura (950 milioni).
- Più mezzi per la formazione professionale e le alte scuole

— *Formazione e ricerca (+4,5 %)*

Il gruppo di compiti formazione e ricerca denota una crescita del 4,5%, superiore alla media. Rispetto al 2008 le uscite dovrebbero progredire di 235 milioni di franchi. Questa evoluzione risulta quasi esclusivamente dal messaggio FRI adottato dal Parlamento, il quale prevede un aumento delle spese per la formazione del 6,2% in media all'anno per il periodo dal 2008 al 2011. Le risorse messe a disposizione dei settori della formazione professionale, delle alte scuole e della ricerca di base aumentano di oltre il 5%. Il settore più importante in termini di spesa è la ricerca di base: il 60% dei circa 2 miliardi di franchi ad essa destinati sono devoluti alle scuole politecniche federali.
- Spese costanti per la difesa nazionale:
4,6 miliardi

— *Difesa nazionale (+0,8 %)*

Le spese a favore della difesa nazionale restano praticamente costanti (+0,8%). Se le spese per l'armamento diminuiscono di 204 milioni, si nota un rialzo delle spese di ge-

stione (+172 milioni) e di quelle legate all'acquisto del combustibile e del carburante (+79 milioni).

Nuovo aumento delle spese

– *Agricoltura (+3,0%)*

Stabili nel 2008, i costi legati all'agricoltura aumenteranno di circa 100 milioni di franchi. Il passaggio al nuovo sistema della politica agricola 2011 si traduce in un aumento di 200 milioni di franchi dei pagamenti diretti supplementari. Il costo delle misure di sostegno del mercato diminuiscono di 105 milioni. Infine, le spese supplementari raggiungeranno i 107 milioni di franchi.

Aiuto allo sviluppo e relazioni politiche

– *Relazioni con l'estero – collaborazione internazionale (+5,5%)*

L'aumento netto del 5,5% (136 milioni) è da attribuire all'aiuto allo sviluppo (+60 milioni) e alle relazioni politiche (+48 milioni). Il contributo a favore dell'allargamento dell'UE passa a 27 milioni di franchi.

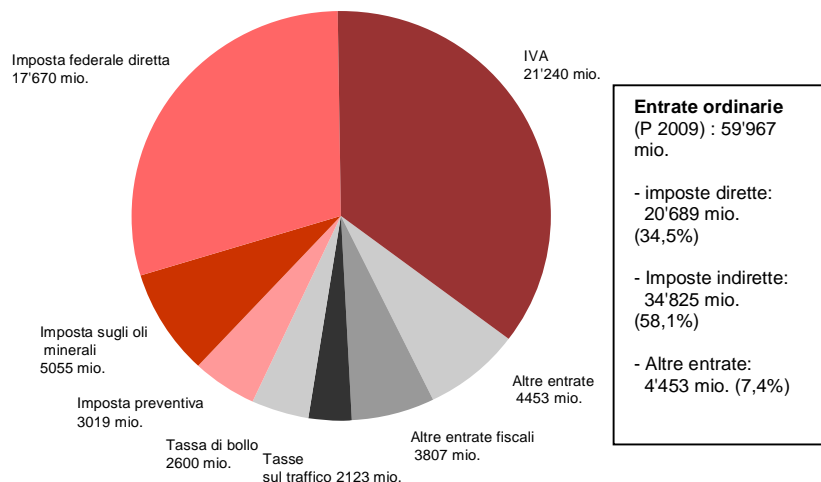
Entrate

Gli effetti della buona congiuntura sull'imposta federale diretta

Secondo il preventivo 2009 le entrate ordinarie raggiungeranno i 60 miliardi di franchi, ossia quasi 2 miliardi in più rispetto all'importo preventivato per il 2008 (+3,4%). Questa evoluzione è principalmente da attribuire all'imposta federale diretta: l'amministrazione si attende un aumento delle entrate dovute alla buona congiuntura del 2007 e all'aumento dei redditi soprattutto dal lato delle persone fisiche (+1,3 miliardi per un totale di 9,7 miliardi). Per quanto concerne le persone giuridiche le entrate dovrebbero rimanere al livello elevato del 2008 (8,15 miliardi). In caso di rallentamento congiunturale, questa fonte di reddito è quella il cui provento potrebbe diminuire il più rapidamente. Per quanto concerne l'IVA è pure probabile che le entrate non raggiungano l'importo annunciato, poiché queste entrate seguono generalmente un'evoluzione analoga a quella dell'economia. Il preventivo verte su una progressione delle entrate del 3,8%. Secondo le previsioni le entrate generate dall'imposta sugli oli minerali (5 miliardi), dall'imposta preventiva (3 miliardi) e dalle tasse di bollo (2,6 miliardi) restano quasi immutate. Per contro, le entrate delle tasse stradali dovrebbero guadagnare circa il 6% (2,1 miliardi) a seguito dell'aumento della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP).

L'imposta sul valore aggiunto è la fonte di reddito più importante della Confederazione. Essa è seguita dall'imposta federale diretta, le cui entrate sono generate in parti uguali dalle persone giuridiche (imposta sugli utili) e dalle persone fisiche (imposta sul reddito).

Struttura delle entrate (2009)



Fonte: DFF, Preventivo 2009

La Confederazione cessa di ammortizzare
il proprio debito

Indebitamento

Dopo aver raggiunto il livello record di 130,3 miliardi nel 2005, il debito federale diminuisce. Alla fine del 2007 esso era di 121 miliardi di franchi. Una nuova diminuzione a 114,4 miliardi di franchi era inizialmente prevista per il 2009. Essa doveva essere finanziata da una diminuzione delle riserve di tesoreria della Confederazione. Queste risorse sono ora necessarie per mettere in atto le misure decise dal Consiglio federale allo scopo di consolidare il sistema finanziario. Si attende ormai che l'importo del debito rimanga costante nel 2008, e anche nel 2009, nonostante uscite straordinarie superiori agli 11 miliardi – 5,2 miliardi di transazioni pianificate e 6 miliardi per UBS. In effetti, il budget ordinario 2008 dovrebbe chiudersi con una confortevole eccedenza e la Confederazione ridurrà le proprie riserve di tesoreria. Dal momento che l'evoluzione congiunturale si situa nella media, il debito dovrebbe poter essere riportato entro il 2012 a 114 miliardi di franchi.

Misure di stabilizzazione adottate dalla Confederazione

Il 12 novembre il Consiglio federale ha annunciato l'adozione di misure tendenti a sostenere la situazione delle ordinazioni e dell'impiego. A questo scopo, esso sblocca 890 milioni di franchi. Questo importo si suddivide in due parti: le spese anticipate in ragione di 340 milioni di franchi – abolizione del blocco dei crediti (205 mio.), aumento dei mezzi disponibili per la protezione contro le inondazioni (66 mio) – e la liberazione delle riserve di crisi a favore delle imprese (550 mio). Queste ultime dovevano in ogni caso essere restituite ben presto alle imprese a causa della riforma delle imprese. Inoltre, il Consiglio federale ha incaricato l'Amministrazione di prevedere altre spese aventi un impatto congiunturale per un importo di circa 700 milioni. Queste spese saranno effettuate se la situazione economica dovesse continuare a deteriorarsi entro la fine di marzo del 2009. Il Consiglio federale ritiene che la situazione congiunturale attuale non giustifichi un blocco al freno all'indebitamento. Tuttavia, l'importo supplementare (che non è ancora confermato) esaurirebbe il margine di manovra della politica finanziaria (vedere secondo riquadro a pagina 12).

Piano finanziario 2010-2012: margine di manovra ridotto

Si accelera la crescita delle spese

A causa della crisi finanziaria internazionale e delle sue conseguenze sull'economia reale, le ipotesi sulle quali si basa il piano finanziario 2010-2012 sono parzialmente superate. Queste ipotesi saranno probabilmente corrette al ribasso in occasione dell'aggiornamento annuale nel 2009. Secondo i primi calcoli dell'Amministrazione federale delle finanze, le entrate della Confederazione potrebbero diminuire fino a 3 miliardi di franchi (2012). Le spiegazioni relative alle spese sono più eloquenti delle indicazioni del piano finanziario relativo alle entrate. In generale le tendenze osservate negli scorsi anni proseguono².

Il piano finanziario prevede una crescita delle entrate del 3,3% all'anno in media. Le spese dovrebbero aumentare del 3,5% all'anno, un tasso che supera l'obiettivo di un aumento limitato al 3,0% previsto nell'ambito dell'esame dei compiti del Consiglio federale. Non è prevista nessuna spesa straordinaria per il periodo del piano finanziario. I 420 milioni di entrate straordinarie previste nel 2010 e 2011 risultano dall'introduzione della tassa sul CO₂ e saranno restituite ai privati e all'economia. Il piano finanziario verte su una crescita economica nominale del 3%, mentre l'inflazione dovrebbe raggiungere l'1,5% in media.

Eccedenze ordinarie fino al 2012

Per il periodo dal 2010 al 2012 sono pianificate eccedenze ordinarie tra i 214 milioni e i 699 milioni di franchi. L'applicazione degli obiettivi di riduzione secondo l'esame dei compiti permetterebbe di ridurre maggiormente le spese. Così, la crescita annua delle spese potrebbe regredire al 3,1%, ciò che corrisponderebbe all'incirca all'atteso tasso di crescita economica al momento dell'allestimento del piano finanziario.

² Cf. dossier politica del 21 aprile 2008: Piano finanziario della legislatura 2007-2011

Le spese potrebbero gonfiarsi di oltre
3 miliardi di franchi

Al di là delle spese già pianificate, varie riforme sono attualmente in discussione, le quali potrebbero tradursi in uscite supplementari ricorrenti che possono andare fino a 3,5 miliardi entro il 2012 (senza contare le misure recentemente decise dal Consiglio federale allo scopo di stabilizzare l'economia). Queste ultime comprendono misure a favore dell'agricoltura allo scopo di attenuare le conseguenze di un accordo di libero scambio con l'UE (1,5 miliardi), le prestazioni complementari destinate alle famiglie (0,5 miliardi), diversi progetti nel settore dei trasporti (nuovo decreto sulla rete delle strade nazionali, FTP/SIF, riforma delle ferrovie 2) nonché l'aumento dell'aiuto allo sviluppo allo 0,5% del prodotto nazionale lordo (fino a 750 milioni in più). Il risanamento della cassa pensione delle FFS potrebbe comportare spese uniche da 0,7 a 3,2 miliardi di franchi.

Riassunto piano finanziario 2010-2012

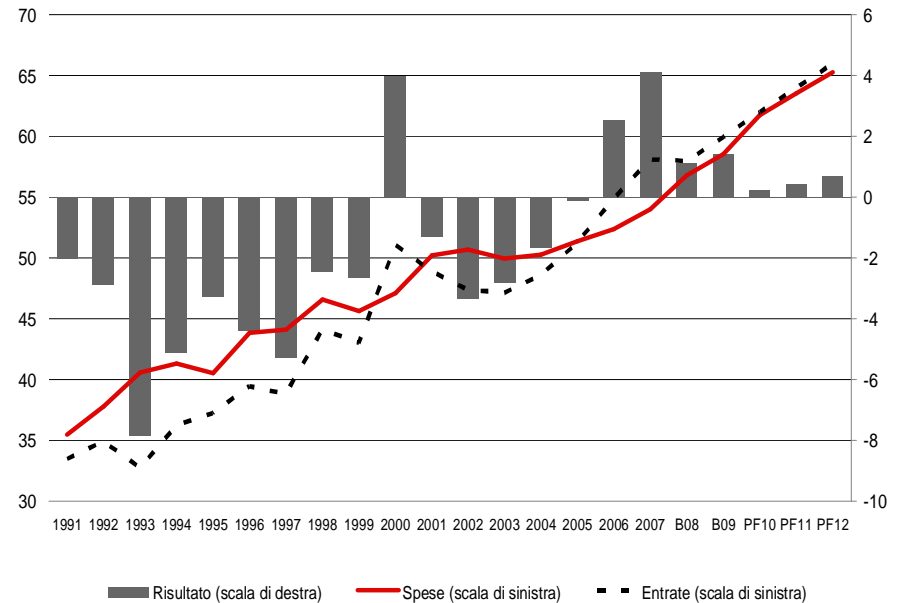
	in mio.fr.					
P: preventivo	P	P	PF	PF	PF	Δ in %
PF: piano finanziario	2008	2009	2010	2011	2012	2008-12
Conto finanziario						
Entrate ordinarie	57 976	59 967	61 990	63 996	66 000	3,3
Uscite ordinarie	56 854	58 557	61 776	63 557	65 301	3,5
Risultato	1 122	1 410	214	439	699	
Entrate straordinarie	230	230	420	420	-	
Uscite straordinarie	5 247	-	-	-	-	
Risultato	-3 895	1 640	634	859	699	
Sgravi previsti non ancora presi in considerazione						
Obiettivo di riduzione secondo l'esame dei compiti			-600	-1 200	-1 200	
Risultato dopo la riduzione delle spese secondo l'esame dei compiti	1 122	1 410	503	1 467	1 791	
Crescita delle spese dopo la loro riduzione secondo l'esame dei compiti						3,1
Indicatori macroeconomici						
Crescita nominale del PIL (in %)	3,4	3,6	3,0	3,0	3,0	3,2
Inflazione (in %)	1,5	2,3	1,5	1,5	1,5	

Dal 1990 le entrate e le uscite della Confederazione sono sensibilmente aumentate. Entro il 2012 esse saranno probabilmente raddoppiate rispetto al 1990. Le spese sono rimaste a lungo superiori alle entrate. Il solo esercizio a fare eccezione era quello del 2000. Le eccedenze contabilizzate dal 2006 hanno potuto essere ottenute grazie ai due programmi di sgravio, alla disciplina di bilancio e alla buona congiuntura.

Le eccedenze ordinarie previste fino al 2012 sono modeste. Spese supplementari e una diminuzione delle entrate dovuta al ristagno congiunturale comporterebbero nuovi disavanzi. Il freno all'indebitamento verrebbe messo per la prima volta pienamente in azione.

Evoluzione del preventivo (1992-2012)

In mia fr.; preventivo ordinario, senza riduzione delle spese secondo l'esame dei compiti



P: preventivo; PF: piano finanziario
Fonte: Preventivo 2009 e piano finanziario 2010-2012

Durante il periodo dal 2008 al 2012 le spese della Confederazione aumenteranno del 3,5% all'anno. In cifre assolute gli aumenti più importanti saranno registrati per la previdenza sociale (3,8 miliardi), la formazione e la ricerca (1,2 miliardi) e i trasporti (0,8 miliardi). Il settore finanze e imposte (0,8 miliardi) sfugge in gran parte al controllo della Confederazione.

Evoluzione delle spese per gruppi di compiti

(cifre senza gli sgravi legati agli obiettivi di riduzione secondo l'esame dei compiti)

	In mio.fr.					
P: preventivo	P	P	PF	PF	PF	ØΔ in %
PF: piano finanziario	2008	2009	2010	2011	2012	2009-2012(*)
Totale (spese ordinarie)	56 854	58 557	61 776	63 557	65 301	3,5 (3,1)
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,0	5,5	2,9	2,7	
Previdenza sociale	17 605	18 344	19 917	21 006	21 450	5,1 (4,4)
Finanze e imposte	10 515	10 781	10 771	11 045	11 337	1,9 (-)
Trasporti	7 603	7 833	8 130	8 259	8 412	2,6 (2,0)
Formazione e ricerca	5 181	5 416	5 828	6 165	6 375	5,3 (4,5)
Difesa nazionale	4 550	4 585	5 006	4 816	4 889	1,8 (1,5)
Agricoltura e alimentazione	3 566	3 673	3 701	3 698	3 744	1,2 (0,1)
Relazioni con l'estero – cooperazione internazionale	2 486	2 622	2 757	2 832	2 871	3,7 (3,3)
Ordine e sicurezza pubblica	894	960	980	989	1 002	2,9 (1,5)
Ambiente e pianificazione del territorio	623	668	916	942	1 367	21,7 (1,5)
Altri gruppi di compiti	3 831	3 675	3 770	3 805	3 854	

(*) Crescita media delle spese annuali, tra parentesi variazione tenuto conto dell'obiettivo di riduzione secondo l'esame dei compiti

Riassunto delle spese ordinarie

– Previdenza sociale

L'aumento dei costi prosegue: + 5,1 %

Il gruppo di compiti più importante della Confederazione continuerà ad aumentare ad un ritmo superiore alla media fino al 2012. La sua quota a preventivo continuerà a progredire. Il piano prevede un aumento delle spese del 5,1% all'anno. Questo tasso elevato tiene conto del finanziamento complementare dell'Al previsto a partire dal 2010.

L'esame dei compiti del Consiglio federale ha fissato come obiettivo un tasso di crescita del 4,4% per la previdenza sociale. Per quanto concerne l'AVS, le cifre comprendono un nuovo adeguamento delle rendite nel 2011, dopo quello del 2009. Ne risulta un aumento delle spese di 500 milioni di franchi circa. L'evoluzione demografica da sola comporta un aggravamento delle spese della Confederazione a favore dell'AVS del 2,5% circa. Le spese totali dell'AVS saliranno a 11 miliardi di franchi nel 2012. Un po' più dei due terzi sono finanziati direttamente dalla Confederazione, il resto proviene dalla percentuale di IVA e dall'imposta sulle case da gioco. Per quanto concerne l'AI, spiegano tale evoluzione principalmente il futuro aumento dell'IVA e il contributo speciale della Confederazione di 226 milioni di franchi, tendente a ridurre l'indebitamento dell'AI. L'aumento dell'IVA a favore dell'AI costituisce un puro conto di passaggio per la Confederazione. Le corrispondenti entrate raggiungeranno nel 2012 gli 1,2 miliardi di franchi circa. Il contributo effettivo della Confederazione aumenta del 2,0% all'anno in media, una progressione modesta dovuta alla stabilizzazione del numero delle rendite conseguente alle due ultime revisioni dell'AI. Le prestazioni della Confederazione a favore dell'AI si avvicineranno ai 3,9 miliardi nel 2012 (escluso il supplemento di IVA e il contributo speciale). Dal lato dell'assicurazione malattia, l'aumento delle spese, di nuovo elevate, del 5,0% all'anno, riflette l'aumento importante della domanda e dei costi nel sistema sanitario, al quale la Confederazione partecipa direttamente sotto forma di contributi proporzionali alla riduzione dei premi dell'assicurazione malattie.

La Confederazione finanzia una parte dei costi delle assicurazioni sociali. I tassi sono fissati nella legge. Così, un aumento delle spese sociali si ripercuote direttamente sul budget della Confederazione. La crescita superiore alla media di questo settore ha l'effetto di far sparire a poco a poco dal budget dei gruppi di compiti che non beneficiano di spese destinate.

Le spese a favore dell'AVS e dell'AI rappresentano quasi i tre quarti delle spese sociali della Confederazione. Le proiezioni dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali prevedono entro il 2015 un nuovo aumento delle spese di 9,7 miliardi di franchi.

Evoluzione delle spese: previdenza sociale

P: preventivo PF: piano finanziario	In mio.fr.					ØΔ in % 08-12
	P 2008	P 2009	PF 2010	PF 2011	PF 2012	
Previdenza sociale	17 605	18 344	19 917	21 006	21 450	5,1
Quota delle spese ordinarie	31.0	31.3	32.2	33.1	32.8	
Assicurazione vecchiaia (AVS)	9 327	9 862	10 114	10 659	10 915	4,0
Assicurazione invalidità (AI)	3 685	3 825	4 975	5 362	5 421	10,1
Assicurazione malattie	1 837	1 888	1 982	2 080	2 183	4,4
Prestazioni complementari	1 059	1 190	1 213	1 237	1 258	4,4
Assicurazione militare	252	249	254	260	264	1,1
Assicurazione disoccupazione/servizio dell'impiego	313	396	403	434	443	9,1
Costruzione di abitazioni a carattere sociale/promozione della costruzione di alloggi	129	129	162	156	150	3,9
Migrazione (asilo e rifugiati)	951	752	758	765	773	-5,0
Aiuto e assistenza sociali	52	53	55	52	43	-4,3

Evoluzione attuale: + 1,9 %

— Finanze e imposte

La Confederazione non può influenzare molto l'evoluzione di questo gruppo di compiti. Esso comprende le quote dei Cantoni alle entrate federali, i versamenti della Confederazione per gli interessi passivi e i suoi contributi alla perequazione finanziaria (compensazione delle risorse, degli oneri e dei casi di rigore). L'evoluzione delle diverse spese varia. Gli interessi passivi diminuiscono, mentre le quote dei Cantoni alle entrate federali e i contributi della Confederazione alla perequazione finanziaria aumentano. Nel complesso, questo gruppo di compiti registrerà una crescita dell'1,9% all'anno tra il 2008 e il 2012.

— Trasporti

Anche se le spese totali aumentano ad un ritmo leggermente inferiore alla media (2,6%), alcuni settori mostrano un aumento evidente. Il settore dei trasporti stradali, in particolare, è caratterizzato da una forte espansione del 4,8%. La costruzione e la manutenzione

Crescita leggermente inferiore alla media:
+ 2,6 %

delle strade nazionali assorbiranno più di 500 milioni supplementari all'anno fino al 2012 attraverso il fondo d'infrastruttura. Le spese a favore dei trasporti pubblici rimarranno pressoché identiche dopo il forte rialzo annunciato per il 2009. Per l'insieme del periodo dal 2008 al 2012, le spese progrediranno dell'1,3% in media all'anno. Vari progetti in discussione attualmente (futuro sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (SIF), riforma delle ferrovie 2, ad esempio) si tradurranno in spese supplementari considerevoli.

Risorse supplementari considerevoli: + 5,3 % all'anno	<p>— <i>Formazione e ricerca</i></p> <p>Le spese per la formazione e la ricerca aumentano del 5,3% all'anno. Questa evoluzione finanziaria è quasi esclusivamente attribuibile alle decisioni del Parlamento relative al messaggio FRI 2008-2011. Le spese destinate alla formazione professionale sono quelle che registrano l'aumento più importante, ossia il 7,6% all'anno. Esse sono seguite da quelle per la ricerca di base (+6%), la ricerca applicata (+4,5%) e le alte scuole (+3,6%). Le spese totali di questo gruppo di compiti raggiungeranno nel 2012 i 6,4 miliardi di franchi.</p>
Aumento reale stabile: + 1,8 %	<p>— <i>Difesa nazionale</i></p> <p>Le spese destinate alla difesa nazionale restano pressoché costanti in termini reali (+0,8%). Il riporto di crediti residui degli anni precedenti farà balzare le spese nel 2010 (+419 milioni o il 9,3%).</p>
Mezzi supplementari nei limiti dell'inflazione: + 1,2 %	<p>— <i>Agricoltura</i></p> <p>Le spese a favore dell'agricoltura non superano il rincaro: (+1,2%; obiettivo di riduzione secondo l'esame dei compiti: 0,1%). Entro il 2012 i pagamenti diretti continueranno ad aggravarsi (quasi tre quarti delle spese a favore dell'agricoltura), mentre la quota delle misure di sostegno al mercato diminuirà. Siccome il numero delle aziende agricole diminuisce ogni anno sotto l'effetto dei cambiamenti strutturali (-2%), le spese medie per azienda aumentano.</p>
Crescita superiore alla media: + 3,7 %	<p>— <i>Relazioni con l'estero e cooperazione internazionale</i></p> <p>Il piano finanziario prevede una progressione delle spese di quasi 400 milioni di franchi o del 3,7% all'anno entro il 2012 per l'insieme del gruppo di compiti. La voce dell'aiuto allo sviluppo, che rappresenta circa i due terzi delle spese, costituisce la voce principale. Essa registra un aumento del 3,5%. La Commissione di politica estera ha deciso di aumentare sensibilmente i mezzi a sua disposizione (cf. Spese supplementari possibili).</p>
Protezione dell'ambiente senza la tassa sul CO ₂ : + 3,2 %	<p>— <i>Protezione e gestione dell'ambiente</i></p> <p>Le spese per la protezione dell'ambiente sono moltiplicate per due, passando da 0,6 miliardi di franchi a 1,4 miliardi. La causa principale è l'introduzione della tassa sul CO₂. Questa tassa è restituita alla popolazione e all'economia dopo un certo termine. Questa voce peserà per 661 milioni di franchi nel 2012. Nel complesso, questo gruppo di compiti registra un aumento medio del 3,2% (protezione antirumore e prevenzione dei rischi naturali).</p>

Secondo il piano finanziario le entrate registreranno una crescita del 3,3% all'anno. Circa i due terzi delle entrate sono generate dall'IVA e dall'imposta federale diretta. Quasi il 90% della crescita preventivata fino al 2012 si basa su queste ultime due fonti di reddito.

Evoluzione delle entrate

	In mio.fr.					Ø Δ in % 2008-2012
	P 2008	P 2009	PF 2010	PF 2011	PF 2012	
P : preventivo						
PF : piano finanziario	2008	2009	2010	2011	2012	
Totale delle entrate ordinarie	57 976	59 967	61 990	63 996	66 000	3,3
<i>Δ in % rispetto all'anno precedente</i>		3,4	3,4	3,2	3,1	
IVA	20 470	21 240	22 790	23 720	24 430	4,5
Imposta federale diretta	16 359	17 670	17 813	18 768	19 513	4,5
Imposta sugli oli minerali	4 955	5 055	5 105	5 105	5 055	0,5
Imposta preventiva	3 026	3 019	3 020	3 021	3 022	0,0
Tassa di bollo	2 925	2 600	2 650	2 775	2 900	-0,2
Tasse sul traffico	1 996	2 123	2 105	2 113	2 121	1,5
Altre entrate fiscali	3 724	3 807	4 004	3 969	4 366	4,1
Altre entrate	4 521	4 453	4 503	4 525	4 593	0,4

Riassunto delle entrate ordinarie

Le indicazioni del piano finanziario relative all'evoluzione delle entrate sono tra le più incerte. Basato sulle previsioni congiunturali stabilite verso la metà del 2008, esso prevede la seguente evoluzione:

– Imposta sul valore aggiunto

Un miliardo supplementare per l'AI

Le entrate generate dalla principale fonte di reddito della Confederazione saranno caratterizzate da un'evoluzione dinamica, il 4,5% all'anno, che si spiega con l'aumento dell'IVA a favore dell'AI (0,4 punti supplementari) a partire dal 2010. Le entrate supplementari saliranno a 1,2 miliardi solo nel 2012. Un franco su cinque generato dall'IVA è destinato ai settori prescritti dalla legge (assicurazione malattie, AVS, AI, grandi progetti ferroviari).

– Imposta federale diretta

Incertezze importanti

L'aumento delle entrate previsto dell'imposta federale diretta, del 4,5% all'anno, si basa in ragione dell'87% sulla crescita dei redditi delle famiglie. L'iniziativa parlamentare per una compensazione immediata delle conseguenze della progressione a freddo, attualmente esaminata dal Parlamento, non svolgerebbe i suoi effetti prima del 2010. Essa avrebbe l'effetto di ridurre le entrate di 600/700 milioni di franchi circa. Tuttavia, una stagnazione ad un livello elevato è prevista nell'ambito dell'imposta sugli utili (+1,2%). Queste cifre dovranno probabilmente essere corrette per il preventivo 2010 e il prossimo piano finanziario.

Spese supplementari possibili

In discussione spese supplementari per miliardi di franchi

Indipendentemente dall'incertezza congiunturale, alcune spese supplementari possibili potrebbero comunque destabilizzare l'equilibrio finanziario della Confederazione. Vari progetti in discussione oggi potrebbero implicare spese supplementari ricorrenti per 3 o 4 miliardi di franchi. Per la prossima legislatura, che inizierà nel 2012, diversi progetti che rappresentano fino a 9 miliardi di spese supplementari, sono in discussione.

Spese supplementari possibili secondo il piano finanziario 2010-2012

PF : piano finanziario	PF	PF	PF	dopo il
Spese supplementari in mio.fr.	2010	2011	2012	2012
Spese supplementari ricorrenti derivanti dalle riforme basate sulle spese				
Aiuto allo sviluppo	155	252	367	719
Prestazioni complementari per le famiglie			500	500
11 ^a revisione dell'AVS		≤160	≤160	≤160
Riforma delle ferrovie 2			≤500	≤500
SIF 2				n.q.
Decreto sulla rete delle strade nazionali		≤350	≤350	≤350
Libero scambio agricolo con l'UE			≤1 500	≤1 500
Altri gruppi di compiti	10	105	105	105
Totale	165	£867	£3 482	£3 834
Spese supplementari uniche				
Compensazione della progressione a freddo	600	100		
Cassa pensione delle FFS		662		

Possibili spese supplementari in quasi tutti i gruppi di compiti

La Commissione di politica estera del Consiglio degli Stati ha deciso, nel mese d'agosto 2008, di aumentare progressivamente entro il 2015 l'aiuto allo sviluppo dallo 0,4% allo 0,5% del reddito nazionale lordo. Ciò comporterebbe un aumento delle spese che può raggiungere gli 840 milioni di franchi per il periodo dal 2009 al 2012. Ne deriverebbero spese supplementari per 700 milioni di franchi all'anno fino al 2015.

Nel settore della *previdenza sociale*, è in sospenso un'iniziativa parlamentare che propone di introdurre prestazioni complementari a favore delle famiglie in difficoltà. In caso d'accettazione la Confederazione sarebbe tenuta a coprire 500 milioni di franchi sugli 800 milioni di costi attesi. La riforma svolgerebbe i suoi effetti al più presto a partire dal 2011. Nell'ambito dell'11^{ma} revisione dell'AVS sono previste misure per attenuare la riduzione attuariale delle rendite delle persone aventi un reddito basso. Ciò potrebbe gravare il budget di 160 milioni di franchi all'anno per cinque anni.

Diversi progetti costosi sono in discussione nel settore dei trasporti. Per il momento è soprattutto difficile valutare le spese supplementari generate dal *futuro sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (SIF)*. Il messaggio del Consiglio federale prevedeva un'estensione dell'infrastruttura ferroviaria (SIF 1) fino al 2014, per un importo di 5,2 miliardi di franchi. Questa estensione deve essere integralmente finanziata attraverso il fondo FTP. Il Consiglio degli Stati ha aumentato l'importo di 200 milioni e vari Cantoni hanno chiesto nuove estensioni. Il Consiglio federale è incaricato di presentare un secondo messaggio SIF. Quest'ultimo potrebbe portare le spese a 12 miliardi. Inoltre, una procedura di consultazione relativa alla modifica del *decreto sulla rete delle strade nazionali* è stata avviata nel luglio 2008. La suddetta rete potrebbe essere estesa di 400 chilometri. Ne risulterebbero 350 milioni di franchi di costi supplementari per la Confederazione. Le risorse del fondo d'infrastruttura, che ha beneficiato di un primo versamento di 2,6 miliardi nel 2008, saranno probabilmente esaurite più rapidamente del previsto. Bisogna sapere che i Cantoni chiedono già estensioni supplementari della rete delle strade nazionali (NEB 2). E' difficile prevedere le conseguenze finanziarie per la Confederazione.

La conclusione di un *accordo di libero scambio agricolo* con l'UE o nell'ambito dell'OMC potrebbe anche tradursi in un aumento sostanziale delle spese federali. Ciò sarebbe il caso se fossero previste misure d'accompagnamento esaustive; il loro costo potrebbe raggiungere un importo tra i 3 e i 6 miliardi di franchi. L'accordo di libero scambio con l'UE comporterebbe una diminuzione delle entrate doganali di 500 milioni di franchi circa. Le perdite d'entrata derivanti dall'attuazione del ciclo dell'OMC sono valutate in 330 milioni, o addirittura 450 milioni di franchi.

Spese supplementari uniche sono possibili in relazione alla *cassa pensione delle FFS*. Questa cassa presenta da anni uno scoperto. Il Consiglio federale ha suggerito quattro proposte nell'ottica del suo risanamento. Esso privilegia la terza formula che prevede l'iniezione di 662 milioni per il rifinanziamento della cassa pensione. Il concetto di risanamento delle FFS stesse prevede un contributo della quota della Confederazione che si iscrive tra gli 1,9 e i 3,2 miliardi. I partiti borghesi ed *economiesuisse* si oppongono al versamento dei fondi e sostengono la quarta formula.

Effetti di un deterioramento della situazione economica

Se la situazione economica dovesse deteriorarsi, rispettare il freno all'indebitamento diventerà una sfida dopo il 2010, poiché il margine di manovra per spese supplementari è scarso.

Le due tabelle seguenti presentano le principali cifre delle finanze federali secondo il preventivo e il piano finanziario (prima tabella) e secondo uno scenario dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) relative ad un deterioramento della situazione economica (seconda tabella). Secondo l'AFF in caso di crescita zero le entrate della Confederazione per il 2009 potrebbero raggiungere un importo inferiore di un miliardo all'importo preventivato. Esse potrebbero perfino regredire di 3 miliardi all'anno entro il 2012. Il freno all'indebitamento esige che le spese di un esercizio non superino le entrate previste per lo stesso esercizio corrette da un fattore congiunturale (« fattore c »). Durante i periodi di crescita economica, il fattore è inferiore a 1 e quando il tasso di crescita economica è inferiore alla media a lungo termine, questo fattore è superiore a 1. Per elaborare lo scenario negativo per il 2009 l'AFF ha ripreso il fattore c del 2003 (1,018). Nello stesso anno l'economia svizzera si era contratta dello 0,2 %³.

Cifre secondo il preventivo 2009 e il piano finanziario 2010-2012 (in mio.fr.)

P : preventivo	P	P	PF	PF	PF
PF : piano finanziario	2008	2009	2010	2011	2012
(1) Entrate ordinarie	57 976	59 967	61 990	63 996	66 000
(2) Fattore congiunturale	0,987	0,995	1,000	1,000	1,000
(3) Limite di spesa (1x2)	57 223	59 667	61 990	63 996	66 000
(4) Eccedenza richiesta / deficit ammesso (1-3)	754	300	0	0	0
(5) Spese straordinarie	5 247	0	0	0	0
(6) Spese massime (3+5)	62 470	59 667	61 990	63 996	66 000
(7) Spese totali previste	62 101	58 557	61 776	63 557	65 301
(8) Differenza (6-7)	369	1 110	214	439	699

Cifre secondo lo scenario negativo (in mio.fr.)

P : preventivo	P	P	PF	PF	PF
PF : piano finanziario	2008	2009	2010	2011	2012
(1) Entrate ordinarie	57 976	58 967	60 290	61 596	63 000
(2) Fattore congiunturale	0,987	1,018	1,010	1,005	1,000
(3) Limite di spesa (1x2)	57 223	60 028	60 893	61 904	63 000
(4) Eccedenza richiesta / deficit ammesso (1-3)	754	-1'061	-603	-308	0
(5) Spese straordinarie	5'247	0	0	0	0
(6) Spese massime (3+5)	62 470	60 028	60 893	61 904	63 000
(7) Spese totali previste	62 101	58 557	61 776	63 557	65 301
(8) Differenza (6-7)	369	1 471	-883	-1 653	-2 301

³ In merito al funzionamento del freno all'indebitamento cf. : « Une politique financière durable pour la croissance et la prospérité », *economiesuisse*, luglio 2008, p. 21 ss. (capitolo 3)
http://www.economiesuisse.ch/web/fr/PDF%20Download%20Files/Position_PolFin_Finances-durables_20080704.pdf

Gli esempi mostrano che il freno all'indebitamento è un dispositivo anticiclico. Integrando il fattore congiunturale, esso offre un margine di manovra finanziaria supplementare. Per il 2009 quest'ultima potrebbe essere sostanziale, soprattutto se la congiuntura rallenta fortemente. La situazione cambierà a partire dal 2010. Saranno ancora possibili dei disavanzi, ma il margine sarà probabilmente insufficiente se le entrate diminuiscono e le spese continuano ad aumentare. Un disavanzo superiore ai 600 milioni di franchi sarebbe ammesso per il 2010; ora se le spese restano costanti, il deficit potrebbe raggiungere gli 1,5 miliardi. Tale disavanzo non rispetterebbe il freno all'indebitamento. Alcune correzioni in ragione di centinaia di milioni di franchi sarebbero allora necessarie per rispettare il freno all'indebitamento. Un adattamento del fattore congiunturale non cambierebbe molto. Al contrario, se l'esercizio 2010 fosse nuovamente neutro sul piano congiunturale (fattore c di 1 invece di 1,018 ad esempio), nessun disavanzo sarebbe ammesso e bisognerebbe ridurre le spese pianificate di 1,5 miliardi.

La posizione di economie svizzese

Cosa dice la congiuntura? L'evoluzione congiunturale rimette in discussione un assetto finanziario federale che si sperava fosse favorevole fino al 2012. E' certo che la crescita economica sarà meno elevata del previsto. Ciò comporta un adeguamento degli indicatori centrali della politica finanziaria.

Possibili spese supplementari considerevoli L'Amministrazione federale delle finanze prevede una diminuzione delle entrate di 1 miliardo di franchi nel 2009 in caso di crescita zero. Se la crisi dovesse perdurare le perdite di entrate potrebbero raggiungere nel 2012 i 3 miliardi di franchi. Prevedendo eccedenze magre a partire dal 2010 anche in caso di scenario ottimista, le finanze federali finirebbero rapidamente nelle cifre rosse, nell'eventualità di uno scenario negativo. Certo, il freno all'indebitamento autorizza disavanzi in caso di evoluzione economica negativa. Ci si può dunque chiedere se questo margine di manovra sarà sufficiente per finanziare le spese previste fino al 2012. Sono programmate difficoltà finanziarie.

Eccedenze grazie ai programmi di sgravio e ad una crescita economica vigorosa I buoni risultati finanziari degli ultimi due anni e quelli probabili del presente esercizio sono il risultato dei programmi di sgravio 2003 e 2004 e di una certa disciplina in materia di spese. Essi si spiegano anche in gran parte a causa della forte crescita economica e di abbondanti entrate fiscali. Così, l'esercizio 2007, che si è chiuso con un'eccedenza, è caratterizzato da un aumento delle entrate di oltre 3 miliardi di franchi, quasi due volte di più dell'importo preventivato. Ciò sarà simile, se non meglio, per il 2008. Tuttavia, le spese totali denotano ancora ogni anno un aumento reale netto, evoluzione essenziale dovuta a certi gruppi di compiti individuali come la previdenza sociale e la formazione. Bisognerà essere in grado di finanziare queste spese supplementari annuali. La forte dinamica delle spese che le caratterizza rende il loro finanziamento sempre più arduo.

L'esame dei compiti, un'opportunità per un'evoluzione durevole delle finanze Il progetto di esame dei compiti ha l'obiettivo di garantire un'evoluzione equilibrata del budget a lungo termine. Il preventivo dovrà essere riportato ad un livello sopportabile perfino in condizioni di entrate meno rosee. Occorre creare un margine di manovra per nuovi compiti o progetti importanti per la piazza economica. Il Consiglio federale ha definito un obiettivo in termini di spesa del 3% all'anno, sul quale si sono basati i budget e i piani finanziari degli scorsi anni. Il piano finanziario 2010-2012 verte così su un aumento delle spese del 3%. Per raggiungere questo obiettivo s'imporranno misure supplementari che non sono ancora specifiche. Un piano d'azione attualmente allo studio dovrebbe porne le basi. Tenuto conto dei cambiamenti (congiunturali) avvenuti, non è certo che questo piano d'azione venga messo in atto. Tuttavia, la sua necessità rimane. E' deplorabile che questo progetto strategico non venga veramente avanzato durante gli anni di buona congiuntura. Ciò porta ad interrogarsi su alcune decisioni del Consiglio federale e sulla sua volontà di metterlo in vigore.

Margine di manovra ridotto per progetti supplementari Siccome il finanziamento delle spese già previste nel piano finanziario non è assicurato, ci si chiede come il budget possa finanziare nuovi progetti. Il margine di manovra anticiclico autorizzato dal freno all'indebitamento non permetterà visibilmente di finanziare anche solo una parte delle domande complementari a volte molto ambiziose, che i 3,5 miliardi di spese rappresentano attualmente. Va da sé che il freno all'indebitamento deve anche essere rispettato quando le risorse diventano più rare. Questo meccanismo finanziario è stato

- accettato dal popolo a grande maggioranza. E' fuori questione passare oltre il freno all'indebitamento, ancor meno in un momento in cui esso potrebbe dare pienamente i suoi effetti per la prima volta.
- Il freno all'indebitamento non deve essere aggirato
- Il budget straordinario non è appropriato per finanziare spese ricorrenti e nemmeno grandi progetti. Conformemente alla legge (e come vuole la logica), il budget straordinario deve essere sollecitato soltanto in casi eccezionali. A partire dal momento in cui queste spese sono inevitabili, esse devono essere sottoposte ad un processo d'ammortamento nel budget ordinario, al fine di evitare un aumento del debito, come prevede il progetto del Consiglio federale relativo alla regola che completa il freno all'indebitamento. Invocare il carattere straordinario di una spesa allo scopo di evitare di attingere nel budget ordinario è contrario al principio del freno all'indebitamento. La regola complementare può correggere questo tipo di procedura.
- Un indebitamento supplementare sarebbe eccessivo
- Non ci sono dunque le condizioni per procedere ad una serie di misure congiunturali. Non solo l'efficacia di queste misure è contestata (o rifiutata dall'esperienza), ma non ci sono nemmeno le basi finanziarie con 120 miliardi di franchi di debiti e un budget appena equilibrato in condizioni congiunturali medie. Sembra opportuno sfruttare le possibilità del freno all'indebitamento in un periodo congiunturale difficile e rinunciare momentaneamente a correzioni a lungo termine che si tradurrebbero in costi supplementari. Le misure di stabilizzazione decise dal Consiglio federale, dell'importo massimo di 1 miliardo di franchi circa, permettono di dare a breve termine degli impulsi all'economia. In passato, i programmi congiunturali sono falliti principalmente poiché svolgevano i loro effetti troppo tardi.
- Tuttavia, il programma di stabilizzazione annunciato sembra esaurire il margine di manovra finanziaria. Misure supplementari comporterebbero quasi obbligatoriamente un aumento del debito. La Confederazione non deve contrarre nuovi debiti, anche se taluni ambienti ritengono questa soluzione interessante. L'ammontare totale del debito sarebbe troppo importante; gli interessi passivi sono già oggi di 4 miliardi di franchi. Considerato il deterioramento della situazione economica, si può legittimamente rimproverare alla Confederazione di non aver saputo gestire un margine finanziario di manovra (riesame dei compiti) durante gli anni di crescita.

Informazioni:
frank.marty@economiesuisse.ch
martin.weder@economiesuisse.ch